



**FILT-CGIL FIT-CISL UILTRASPORTI UGL Trasporti FAST Ferrovie
Segreterie Nazionali**

Oggetto: ANSF e lo stato del processo di riordino normativo

In riferimento all'incontro del 18 dicembre u.s. con la Dirigenza dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie è stato trasmesso, dalla stessa Agenzia, un documento informativo di sintesi che alleghiamo alla presente. Tale documento, che precisa importanti aspetti circa lo stato del riordino normativo, purtroppo non accoglie interamente le richieste più volte presentate dalle OO.SS. Nazionali realizzando, tuttavia, un importante riferimento per il proseguimento del confronto con ANSF visto anche lo specifico protocollo relazionale che le parti hanno deciso di predisporre e condividere sull'intero ambito delle competenze dell'Agenzia.

In sostanza, il documento contiene:

- La conferma, da parte del Gestore Infrastruttura, dell'attuale quadro normativo emanato dall'Agenzia con decreto 4/2012 escluso il superamento dei segnali permissivi di BA disposti a via impedita, poiché interessato da nuove procedure;
- La conferma da parte delle Imprese Ferroviarie dell'attuale quadro normativo quale sistema di riferimento;
- La garanzia che eventuali modifiche all'attuale quadro normativo possono eseguirsi solo a seguito dell'espletamento delle procedure previste dal Reg 352/2009;
- L'avvio di attività di monitoraggio sul Gestore Infrastruttura e sulle Imprese Ferroviarie a tutto il 2013 al fine di vigilare sulla corretta applicazione del Decreto 4/2012;
- La conferma dell'attuale normativa nazionale sul dispositivo "vigilante";
- La conferma dell'invio, da parte di Rfi, di una proposta per la gestione in caso di guasto dei P.L. tesa alla riduzione dei livelli di rischio.

Per quanto attiene i compiti del "Capo Treno", è confermata la normativa contenuta nel decreto 4/2012 in particolare per quello che riguarda il licenziamento dei treni.

Il Direttore di ANSF si è detto disponibile ad accogliere le proposte avanzate dalle OO.SS. qualora risultassero utili a migliorare il grado di sicurezza del sistema ferroviario, tramite anche la conferma di parti dell'attuale normativa vigente.

Come OO.SS. riteniamo insoddisfacenti le risposte dell'Agenzia sulle questioni a più riprese poste e riconducibili:

- All'eccessivo ricorso alla promiscuità delle mansioni;
- Al ruolo degli agenti che svolgono le funzioni tipiche della figura del "Capo Treno" che, al fine di contribuire al mantenimento degli attuali standard di sicurezza, devono conservare le attribuzioni ad oggi previste;
- Alla notevole frammentazione delle responsabilità tra ANSF, I.F. e Gestore Infrastruttura.

Nella ferma volontà di perseguire tali richieste, valuteremo tutte le azioni possibili, compreso il ricorso alle istituzioni preposte utilizzando prioritariamente il tavolo di confronto che discende da protocollo relazionale tra ANSF e OO.SS. Nazionali.

Roma 11 gennaio 2013

Le Segreterie Nazionali

